SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Monomer: Combipress / Weropress / PremEco Line

Ulteriori nome commerciale

Combipress N/LM, CC Monomer
Weropress®, CC Monomer
PremEco® Line, CC Monomer

UFI: X13J-56GX-Y018-N5MC

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Materiale per la produzione di dispositivi medici dentali.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:	Merz Dental GmbH	
Indirizzo:	Kieferweg 1	
Città:	D-24321 Luetjenburg (GERMANY)	
Telefono:	+49-(0)4381-403-0	Telefax: +49-(0)4381-403-100
E-mail:	info@merz-dental.de	
Persona da contattare:	Dipl. Chem Dr. Thomas Panther	Telefono: +49-(0)4381-403-448
E-mail:	Thomas.Panther@merz-dental.de	
Internet:	www.merz-dental.de	
Dipartimento responsabile:	Qualitaetssicherung (Quality Assurance)	

1.4. Numero telefonico di emergenza:

+49-(0)551-19240 (Giftinformationszentrum-Nord, Göttingen) 24h / 7d

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Flam. Liq. 2; H225
Skin Irrit. 2; H315
Skin Sens. 1; H317
STOT SE 3; H335

Testo delle indicazioni di pericolo: vedi alla SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

metacrilato di metile; metil-metacrilato; metil 2-metilprop-2-enoato
Dimetacrilato di 1,4-butandiolo

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/proteggere il viso.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Etichettatura speciale di determinate miscele

Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Si veda la sezione 10.3 + 10.5

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Caratterizzazione chimica

Acrilato

Ingredienti rilevanti

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione (Regolamento (CE) n. 1272/2008)			
80-62-6	metacrilato di metile			50 - < 100 %
	201-297-1	607-035-00-6	01-2119452498-28	
	Flam. Liq. 2, Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, STOT SE 3; H225 H315 H317 H335			
2082-81-7	Dimetacrilato di 1,4-butandiolo			1 - < 5 %
	218-218-1			
	Skin Sens. 1B; H317			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA

N. CAS	N. CE	Nome chimico	Quantità
	Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA		
80-62-6	201-297-1	metacrilato di metile	50 - < 100 %
	per inalazione: CL50 = 29,8 mg/l (vapori); dermico: DL50 = > 5000 mg/kg; per via orale: DL50 = 7872 mg/kg		
2082-81-7	218-218-1	Dimetacrilato di 1,4-butandiolo	1 - < 5 %
	dermico: DL50 = > 3000 mg/kg; per via orale: DL50 = 10066 mg/kg		

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

In seguito ad inalazione

Provvedere all' apporto di aria fresca. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

In seguito a contatto con la pelle

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

In seguito a contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi, sciacquare a lungo con acqua tenendo le palpebre aperte, poi consultare immediatamente il medico. in caso di contatto con gli occhi, sciacquare subito con acqua corrente per 10-15 minuti tenendo le palpebre aperte e consultare un oftalmologo.

In seguito ad ingestione

In caso di vomito, considerare il rischio di aspirazione. Sciacquare subito la bocca e bere 1 bicchiere d'acqua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dolori di testa, Stordimento, Provoca irritazione cutanea e oculare. Sensibilizzazione della pelle.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2), Schiuma, Estintore a polvere. Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2). Schiuma. Estintore a polvere. Irrorazione con acqua

Mezzi di estinzione non idonei

Acqua. Pieno getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Facilmente infiammabile. I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva. In caso di incendio, si possono liberare: monossido di carbonio, biossido di carbonio, prodotti organici di degradazione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria. Tuta da protezione completa. Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.

Ulteriori dati

Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione. Abbattere gas/vapori/nebbie con getto d'acqua a pioggia. Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere. I vapori sono più pesanti dell'aria e si espandono rasoterra.
Utilizzare utensili antiscintillamento.
Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Informazioni generali

Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Provvedere ad una sufficiente aerazione. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Usare equipaggiamento di protezione personale. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Indossare guanti/indumenti protettivi e una protezione per occhi e viso.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere il prodotto indistintamente nell'ambiente. Rischio di esplosione.
Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per la pulizia

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento".

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7
Protezione individuale: vedi sezione 8

Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Conservare il recipiente ben chiuso. Assicurarsi che il magazzino sia sufficientemente arieggiato.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Approntare ed osservare un programma di controllo della pelle! Prima delle pause e a lavoro finito lavare bene mani e faccia, eventualmente farsi la doccia. Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro. Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Approntare ed osservare un programma di controllo della pelle!

Ulteriori dati

Chiudere con coperchio subito dopo l'uso. Dopo aver prelevato il prodotto, richiudere sempre perfettamente il contenitore. Tenere in luogo fresco. Proteggere dai raggi solari.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare sotto chiave. Conservare in un posto accessibile solo a persone autorizzate. In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale. Conservare il recipiente in luogo fresco e ben ventilato. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Tenere in ambiente fresco e secco. Proteggere dai raggi solari. Maneggiare con cautela i recipienti dei vuoti. In caso di accensione sussiste il rischio di esplosione.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Non conservare insieme a: Agente ossidante. Sostanze pericolose piroforiche o autoriscaldanti.

7.3. Usi finali particolari

cfr. Istruzioni per l'uso allegate

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³		Categoria	Provenienza
80-62-6	Metacrilato di metile	50	-		8 ore	D.lgs.81/08
		100	-		Breve termine	D.lgs.81/08

Valori DNEL/DMEL

N. CAS	Nome dell'agente chimico		
DNEL tipo	Via di esposizione	Effetto	Valore
80-62-6	metacrilato di metile		
Lavoratore DNEL, a lungo termine	per inalazione	locale	210 mg/m³
Lavoratore DNEL, a lungo termine	dermico	sistemico	13,67 mg/kg pc/giorno

Valori PNEC

N. CAS	Nome dell'agente chimico	
Compartimento ambientale		Valore
80-62-6	metacrilato di metile	
Acqua dolce		< 0,94 mg/l
Acqua di mare		< 0,94 mg/l
Suolo		--------
Aria		--------

Altre informazioni sugli valori limite

Valori DNEL/PNEC

Componente critico: / Via di esposizione: / DNEL lavoratore:

Metilmetacrilato Lungo termine – inalazione, effetti locali 210mg/m³

Lungo termine – inalazione, effetti sistemici 210mg/m³

Metilmetacrilato Lungo termine – cutaneo, effetti locali 13,67 mg/kg/d

Lungo termine – cutaneo, effetti sistemici 13,67 mg/kg/d

Metilmetacrilato Lungo termine – orale, effetti sistemici -

Metilmetacrilato PNEC Acqua A lungo termine (ripetuto) < 0,94 mg/l

Metilmetacrilato PNEC Terreno A lungo termine (ripetuto) -

Metilmetacrilato aria A lungo termine (ripetuto) -

8.2. Controlli dell'esposizione






Controlli tecnici idonei

Se maneggiato a contenitore aperto si devono possibilmente utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, tutta la zona di lavoro dev'essere sufficientemente arieggiata in maniera artificiale. Utilizzare impianti, apparecchiature, aspiratori etc. che siano protetti contro il pericolo di esplosioni. Assicurarsi che il flusso d'aria fresca sia sistemato prima e dopo l'aspirazione dietro all'utilizzatore. Utilizzare "sistema efficace per la ventilazione degli efflussi" secondo la direttiva 2001/59/CE (allegato 7a)..

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

Protezione delle mani

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti. Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore. Guanti di gomma di butile (impermeabilità garantita fino a 60 minuti se sono spessi > 0,5 mm, EN 374), nitrile (impermeabilità garantita fino a 10 minuti se sono spessi > 0,33 mm); lattice naturale (impermeabilità garantita fino a 10 minuti se sono spessi >1 mm). Le condizioni che si riscontrano nella pratica possono essere spesso diverse; per tale motivo, questi dati devono ritenersi puramente indicativi nella scelta dei guanti più idonei per prevenire il contatto con sostanze chimiche. In particolare non sostituiscono l'esecuzione di test di idoneità da parte dell'utente finale.

Informazioni generali:

I guanti protettivi devono essere sostituiti regolarmente, in particolare dopo un contatto intensivo con il prodotto. Si deve scegliere il tipo di guanto più idoneo per ogni posto di lavoro.

Protezione preventiva della pelle con crema protettiva.

Protezione della pelle

Indossare abbigliamento protettivo (camice) e scarpe chiuse. .
Indossare indumenti e scarpe antistatici.

Protezione respiratoria

Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria .
Protezione delle vie respiratorie necessaria a:
alte concentrazioni (valori limite per l'aria) (Metilmetacrilato)
In caso d' incendio: Utilizzare una maschera protettiva ermetica.

Controllo dell'esposizione ambientale

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.
Non far defluire nel suolo/sottosuolo.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Liquido
Colore:	incolore
Odore:	caratteristico

		Metodo di determinazione
Punto di fusione/punto di congelamento:	non applicabile	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	100 °C	
Infiammabilità:		non determinato
Inferiore Limiti di esplosività:	2,1 vol. %	
Superiore Limiti di esplosività:	12,5 vol. %	
Punto di infiammabilità:	10 °C	calcolato.
Temperatura di autoaccensione:	430 °C	calcolato.
Viscosità / cinematica:	0,06 mm²/s	
Idrosolubilità: (a 20 °C)	15,9 g/l	
Solubilità in altri solventi		
miscelabile con la maggior parte dei solventi organici		
Pressione vapore: (a 20 °C)	37 hPa	
Densità:	0,95 g/cm³	
Densità di vapore relativa: (a 20 °C)	3,4	

9.2. Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprieta' esplosive

Se accumulato in ambienti chiusi o sotterranei aumenta il pericolo di incendi e di esplosioni.

Alimenta la combustione: Nessun dato disponibile

Proprietà ossidanti

Non comburente.

Altre caratteristiche di sicurezza

Punto di sublimazione:	non applicabile
Punto di ammorbidimento:	non applicabile
Viscosità / dinamico: (a 20 °C)	0,6 mPa·s

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Facilmente infiammabile.

10.2. Stabilità chimica

Questo prodotto è stabile se immagazzinato a delle temperature ambiente normali. Possibile decomposizione se esposto a lungo alla luce. Lo stabilizzatore può perdere di efficacia se il prodotto viene conservato per molto tempo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Una polimerizzazione esotermica può verificarsi in presenza di agenti che formano radicali (ad es. perossidi), riducenti e/o ioni di metalli pesanti.
> 125mL:
Reazione fortemente esoterma, sviluppo di calore, pericolo di accensione e formazione di gas o vapori infiammabili con potenti sostanze ossidanti, quali, ad esempio, i perossidi.

Tuttavia, in seguito al notevole prolungarsi del periodo di stoccaggio e/o della temperatura di stoccaggio (max. 40º C), può polimerizzare sotto l'azione del calore.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano dal calore (ad es. superfici caldi), scintille e fiamme libere. I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva. Irradazione con raggi ultravioletti/dalla luce del sole. Non mescolare con acidi.

10.5. Materiali incompatibili

Molecole iniziatrici radicaliche
Agenti riducenti
Ammine terziarie
Metalli pesanti
Perossidi
Agente ossidante
Acidi minerali

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti dei prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Il metilmetacrilato viene rapidamente metabolizzato. Le indicazioni si riferiscono ai componenti principali.

Tossicità acuta

Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione

ATEmix calcolato

ATE (orale) > 2000 mg/kg; ATE (cutanea) > 2000 mg/kg; ATE (inalazione vapore) > 20 mg/l; ATE (inalazione polvere/nebbia) > 5 mg/l

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
80-62-6	metacrilato di metile				
	orale	DL50 7872 mg/kg	Ratto	RTECS	
	cutanea	DL50 > 5000 mg/kg	Coniglio	REACH Dossier	OCSE 402
	inalazione (4 h) vapore	CL50 29,8 mg/l	Ratto	REACH Dossier	standard acute metho
2082-81-7	Dimetacrilato di 1,4-butandiolo				
	orale	DL50 10066 mg/kg	Ratto	REACH Dossier	OCSE 401
	cutanea	DL50 > 3000 mg/kg	Coniglio	REACH Dossier	not specified

Effetti specifici nell'esame con animali

Non ci sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Ulteriori dati per le analisi

La miscela è classificata come pericolosa ai sensi della Direttiva 1999/45/CE.

Esperienze pratiche

Può provocare una reazione allergica cutanea. Può provocare una reazione allergica.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Ulteriori dati

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. Il contatto ripetuto e prolungato con la pelle può provocare irritazioni. Non respirare i gas/vapori/aerosol.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione

N. CAS	Nome chimico					
	Tossicità in acqua	Dosi	[h] | [d]	Specie	Fonte	Metodo
80-62-6	metacrilato di metile					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 191 mg/l	96 h	lepomis macrochirus (persico sole)	Merck	
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r > 110 mg/l	72 h	Pseudokirchneriella subcapitata	REACH Dossier	OCSE 201
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50 69 mg/l	48 h	Daphnia magna (grande pulce d'acqua)	REACH Dossier	EPA OTS 797.1300
2082-81-7	Dimetacrilato di 1,4-butandiolo					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 5,861 mg/l	96 h	Pimephales promelas	EpiSuite QSAR tool	Relazione quantitativa struttura-attività (QSAR)

12.2. Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile (secondo i criteri OCSE). Eleminazione fotochimica Le indicazioni si riferiscono ai componenti principali.
Il prodotto non è stato esaminato.

N. CAS	Nome chimico			
	Metodo	Valore	d	Fonte
	Valutazione			
80-62-6	metacrilato di metile			
	OCSE 301C/ ISO 9408/ EEC 92/69/V, C.4-F	94 %	14	Publication
	Facilmente biodegradabile (secondo i criteri OCSE).			
	EPA, title 40 Code of Federal Regulations Part 160	> 99 %	2	40 CFR 160
	Facilmente biodegradabile (secondo i criteri OCSE).			
2082-81-7	Dimetacrilato di 1,4-butandiolo			
	OECD 310 (Headspace Test)	76 - 92 %	28	REACH Dossier
	Biodegradabile.			

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non è stato esaminato.

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico	Log Pow
80-62-6	metacrilato di metile	1,38
2082-81-7	Dimetacrilato di 1,4-butandiolo	3,1

BCF

N. CAS	Nome chimico	BCF	Specie	Fonte
80-62-6	metacrilato di metile	2,97 - 3,5	Pisces	SDB HIT-ICE, B
2082-81-7	Dimetacrilato di 1,4-butandiolo	59,21	n/n	EpiSuite QSAR tool

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto non è stato esaminato. Considerando i dati presenti sull'eliminabilità/degradazione e sul potenziale di accumulo biologico non si può escludere il rischio di danni all'ambiente a lungo termine. Il prodotto, penetrando nel suolo, è mobile e può provocare l'inquinamento delle acque freatiche.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza che abbia proprietà endocrine negli organismi non bersaglio, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.

12.7. Altri effetti avversi

Non ci sono dati disponibili sulla preparazione/miscela.

Ulteriori dati

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo. Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

070208 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali; altri fondi e residui di reazione; rifiuto pericoloso

Codice Europeo Rifiuti dello scarto prodotto

070208 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali; altri fondi e residui di reazione; rifiuto pericoloso

Codice Europeo Rifiuto contaminate imballaggio

070208 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali; altri fondi e residui di reazione; rifiuto pericoloso

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Gli imballaggi non contaminanti e vuotipossono essere consegnati ad un centro di riciclaggio. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute. Imballaggi contaminati devono essere completamente svuotati e possono essere riutilizzati dopo una pulizia adeguata. Gli imballaggi non contaminanti e vuotipossono essere consegnati ad un centro di riciclaggio. Imballaggi che non possono essere puliti devono essere smaltiti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 1247
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	METACRILATO DI METILE MONOMERO STABILIZZATO
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	II
Etichette:	3



Codice di classificazione:	F1
Disposizioni speciali:	386
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2
Categoria di trasporto:	2
Numero pericolo:	339
Codice restrizione tunnel:	D/E

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 1247
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	METACRILATO DI METILE MONOMERO STABILIZZATO
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	II
Etichette:	3



Codice di classificazione:	F1
Disposizioni speciali:	386
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 1247
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	METHYL METHACRYLATE MONOMER, STABILIZED
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	II

Etichette: 3



Disposizioni speciali: 386
Quantità limitate (LQ): 1 L
Quantità consentita: E2
EmS: F-E, S-D

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU o numero ID: UN 1247
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto: METHYL METHACRYLATE MONOMER, STABILIZED
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3
14.4. Gruppo d'imballaggio: II
Etichette: 3



Disposizioni speciali: A209
Quantità limitate (LQ) Passenger: 1 L
Passenger LQ: Y341
Quantità consentita: E2
Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger: 353
Max quantità IATA - Passenger: 5 L
Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo: 364
Max quantità IATA - Cargo: 60 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: No
Generatore di pericolo: METILMETACRILATO MONOMERO, STABILIZZATO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Attenzione: Liquido combustibile. Si veda la sezione 14.2.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Cristobalite (riempitivo, n. CAS 14464-46-1) è saldamente legato alla matrice e non contribuisce all'etichettatura (nessun rilascio di polvere pericolosa)

Trasporti/Dati ulteriori

Divieto: E' vietato confezionare nello stesso collo di spedizione insieme con polimetilmetacrilati (polimero in polvere).

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):
Iscrizione 3, Iscrizione 40, Iscrizione 75

Indicazioni con riferimento alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III): P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore:	Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.
Classe di pericolo per le acque (D):	2 - inquinante per l'acqua
Resorbimento dalla pelle/sensibilizzazione:	Provoca ipersensibilità.

Ulteriori dati

Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Giovani devono maneggiare questo prodotto secondo la direttiva 94/33/ CE soltanto se vengono evitati effetti dannosi derivanti dall'uso di sostanze pericolose. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

:

:

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni di sicurezza chimica non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Modifiche

Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione: 1,4,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15.

Il prodotto viene fornito abitualmente in forma stabilizzata. Tuttavia, in seguito al notevole prolungarsi del periodo di stoccaggio e/o della temperatura di stoccaggio (max. 40º C), può polimerizzare sotto l'azione del calore.

Una parte delle informazioni di cui ai punti 4-8 e 10-12 non si riferisce all'uso e all'applicazione del prodotto conforme alle norme (cfr. Istruzioni per l’uso / Informazioni sul prodotto, (cfr. Istruzioni sull’uso / Prodotto), ma alla liberazione di grosse quantità in caso di incidente o di difetti. Le informazioni contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente al prodotto esplicitamente indicato e al componente/i pericoloso/i che esso contiene. Le informazioni fornite corrispondono allo stato dell’arte delle conoscenze al momento dell’elaborazione del presente documento e sono conformi al disposto della legislazione nazionale e comunitaria. Tuttavia, Merz Dental GmbH non si assume alcuna responsabilità esplicita o tacita in merito all’esattezza, affidabilità e completezza delle informazioni. Merz Dental GmbH invita fermamente coloro che vengono in possesso di tali informazioni a non utilizzare il prodotto per usi diversi da quello descritto al par. 1 senza previa autorizzazione scritta. L’utente è tenuto al rispetto di tutte le disposizioni giuridiche richieste. I dati riportati nella presente scheda di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto e non rappresentano alcuna garanzia in merito alle caratteristiche dello stesso.

Abbreviazioni ed acronimi

Flam. Liq: Liquido infiammabile
Skin Irrit: Irritazione cutanea
Skin Sens: Sensibilizzazione cutanea
STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route
(European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service
LC50: Lethal concentration, 50%
LD50: Lethal dose, 50%
CLP: Classification, labelling and Packaging
REACH: Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals
GHS: Globally Harmonised System of Classification, Labelling and Packaging of Chemicals
UN: United Nations
DNEL: Derived No Effect Level
DMEL: Derived Minimal Effect Level
PNEC: Predicted No Effect Concentration
ATE: Acute toxicity estimate
LL50: Lethal loading, 50%
EL50: Effect loading, 50%
EC50: Effective Concentration 50%
ErC50: Effective Concentration 50%, growth rate
NOEC: No Observed Effect Concentration
BCF: Bio-concentration factor
PBT: persistent, bioaccumulative, toxic
vPvB: very persistent, very bioaccumulative
RID: Regulations concerning the international carriage of dangerous goods by rail
ADN: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways
(Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures)
EmS: Emergency Schedules
MFAG: Medical First Aid Guide
ICAO: International Civil Aviation Organization
MARPOL: International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
IBC: Intermediate Bulk Container
VOC: Volatile Organic Compounds
SVHC: Substance of Very High Concern
Per le abbreviazioni e gli acronimi vedere: ECHA Orientamenti sugli obblighi d'informazione e sulla valutazione della sicurezza chimica, capitolo R.20 (Tabella dei termini e delle abbreviazioni)

I riferimenti bibliografici e le fonti di dati principali

ECHA - REACH Dossier
TOXNET - Hazardous Substances Data Bank (HSDAB) & ChemIDplus
Environmental Protection Agency (EPA) - Chemistry Dashboard
OECD SIDS
Danish QSAR Database
Crit Rev Toxicol. 2011 Mar; 41(3): 230–268: Methyl methacrylate and respiratory sensitization: A Critical review

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 2; H225	In base ai dati risultanti dai test
Skin Irrit. 2; H315	Metodo di calcolo
Skin Sens. 1; H317	Metodo di calcolo
STOT SE 3; H335	Metodo di calcolo

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Ulteriori dati

I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale. Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti rilevanti sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)